

CALL DI ATENEO 2023

APPROVAZIONE "CALL DI ATENEO 2023" FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA DI CHIAMATA DIRETTA, AI SENSI DEL COMMA 9, DELL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 230/2005" (CDA DEL 27 luglio 2023 n. 381)

Premessa

Per l'anno 2023, così come previsto dal D.M. n. 809 del 7 luglio 2023, pubblicato il 25 luglio 2023, avente ad oggetto: *"Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2023"* che, all'art. 6 *"Incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005"* prevede che: *"€ 12.000.0000, comprensivi dell'incremento di cui all'art. 1, comma 297, lett. c), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, vengono destinati, in regime di cofinanziamento al 50%, delle chiamate dirette di professori o di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, primo periodo, della legge 4 novembre 2005, n. 230. Sono escluse dal presente intervento le chiamate per "chiara fama.", ed inoltre: "L'assunzione dovrà avvenire non oltre il 31 dicembre 2024, e si terrà conto delle proposte formulate per via telematica nel corso del corrente anno fino alla data del 31 ottobre 2023"*, le proposte di chiamate dirette, ai sensi della legge 230/2005, valutate dal MUR, saranno quelle formulate, per via telematica, nel corso dell'anno 2023, fino al 31 ottobre 2023;

In aderenza con il Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 e facendo seguito alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione CDA/27-07-2023/381 – *"Provvedimenti inerenti la "call chiamate dirette 2023"*;

Considerato quanto previsto dai commi 9 e 9 bis dell'art. 1 della legge 230/2005 che si riportano di seguito:

*"9. Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio e a valere sulle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, le università possono procedere alla copertura di posti di professore ordinario, di professore associato e di ricercatore mediante chiamata diretta di **studiosi stabilmente impegnati all'estero o presso istituti universitari o di ricerca esteri, anche se ubicati nel territorio italiano, in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, che ricoprono da almeno un triennio presso istituzioni universitarie o di ricerca estere una posizione accademica equipollente sulla base di tabelle di corrispondenza definite e aggiornate ogni tre anni dal Ministro dell'università e della ricerca, sentito il Consiglio universitario nazionale, ovvero di studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, sentiti l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca e il Consiglio universitario nazionale, finanziati, in esito a procedure competitive finalizzate al finanziamento di progetti condotti da singoli ricercatori, da amministrazioni centrali dello Stato, dall'Unione europea o da altre organizzazioni internazionali. Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, le università possono altresì procedere alla copertura dei posti di professore ordinario mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama. A tali fini le università formulano specifiche proposte al Ministro dell'università e della ricerca il quale concede o rifiuta il nulla osta alla nomina, previo parere, in merito alla coerenza del curriculum dello studioso con il settore***

concorsuale in cui è ricompreso il settore scientifico disciplinare per il quale viene effettuata la chiamata, nonché in merito al possesso dei requisiti per il riconoscimento della chiara fama della commissione nominata per l'espletamento delle procedure di abilitazione scientifica nazionale, di cui all'articolo 16, comma 3, lettera f), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, per il settore per il quale è proposta la chiamata, da esprimere entro trenta giorni dalla richiesta del medesimo parere. Non è richiesto il parere della commissione di cui al terzo periodo nel caso di chiamate di studiosi che siano risultati vincitori di uno dei programmi di ricerca di alta qualificazione di cui al primo periodo, effettuate entro tre anni dalla vincita del programma. Il rettore, con proprio decreto, dispone la nomina determinando la relativa classe di stipendio sulla base della eventuale anzianità di servizio e di valutazioni di merito.

9-bis. Dalle disposizioni di cui al comma 9 non devono derivare nuovi oneri a carico della finanza pubblica.”,

Saranno oggetto di finanziamento le chiamate dirette dei seguenti due tipi a) e b):

a) **studiosi stabilmente impegnati all'estero o presso istituti universitari o di ricerca esteri, anche se ubicati nel territorio italiano, in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, che ricoprono da almeno un triennio presso istituzioni universitarie o di ricerca estere una posizione accademica equipollente ;**

b) **studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, sentiti l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca e il Consiglio universitario nazionale, finanziati, in esito a procedure competitive finalizzate al finanziamento di progetti condotti da singoli ricercatori, da amministrazioni centrali dello Stato, dall'Unione europea o da altre organizzazioni internazionali.**

Le proposte di chiamata dei Dipartimenti dovranno comprendere: 1) delibera del Consiglio di Dipartimento; 2) curriculum vitae dei/delle candidati/e; 3) scheda di sintesi, di cui all'allegato modello. La documentazione dovrà essere trasmessa via e-mail, **entro il prossimo 22 settembre 2023**, al protocollo di Ateneo, al seguente indirizzo mail protocollo@unipr.it

A) Reclutamento di studiosi stabilmente impegnati all'estero

Per quanto riguarda il reclutamento di docenti dall'estero, si ricorda che la previsione ministeriale si riferisce a chiamate dirette di **“studiosi stabilmente impegnati all'estero o presso istituti universitari o di ricerca esteri, anche se ubicati nel territorio italiano, in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, che ricoprono da almeno un triennio presso istituzioni universitarie o di ricerca estere una posizione accademica equipollente”**.

Si evidenzia che Il MUR, nell'analizzare le proposte, si attiene, scrupolosamente, alla tabella di cui al DM del 10 maggio 2023 – G.U. n. 166 del 18/07/2023 (corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere): i Dipartimenti sono pertanto invitati a **non** proporre chiamate che presentino gradi di incertezza rispetto a tale requisito.

B) **Chiamate dirette di vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, sentiti l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca e il Consiglio universitario nazionale, finanziati, in esito a procedure competitive finalizzate al**

finanziamento di progetti condotti da singoli ricercatori, da amministrazioni centrali dello Stato, dall'Unione europea o da altre organizzazioni internazionali (DM 963/2015 così come modificato dall'art. 7 del DM 635/2016)

b1) vincitori di programmi ERC (comma 1 art. 4)

L'Ateneo sostiene la chiamata di vincitori/vincitrici, (anche interni all'Ateneo), in qualità di "Principal Investigator" (P.I.), in programmi ERC (Starting Grant, Consolidator Grant e Advanced Grant) ai ruoli di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) e professore universitario di ruolo di I e II Fascia, assumendo l'intero costo, in termini di punti organico, a condizione che vi sia il trasferimento del "grant" presso l'Università di Parma.

La chiamata diretta di vincitori/vincitrici di programmi ERC è possibile anche per coloro che non sono più titolari di un programma attivo, purché essa avvenga entro tre anni dalla conclusione del progetto stesso: in questo caso, non potendo avere luogo il trasferimento del grant, l'Ateneo non supporterà la chiamata assumendosi l'intero costo, ma contribuirà fino a un massimo del 50% del costo netto del contributo ministeriale e, all'atto della proposta di chiamata, i Dipartimenti dovranno dichiarare la loro quota di cofinanziamento.

b2) vincitori/vincitrici di programmi triennali delle Marie Sklodowska Curie Actions – MSCA- (comma 2 art. 4)

Si tratta, di fatto, della chiamata diretta di RTD, di tipologia b), dei vincitori dei programmi triennali "International Outgoing Fellowships" o "Individual Fellowships" delle "Marie Sklodowska-Curie Actions" (MSCA), limitatamente al tipo "Global Fellowships", ai sensi dell'art. 4, comma 2, del citato DM 963 del 2015 modificato dal DM 635/2016).

C) Chiamate dirette per "chiara fama" di cui all'art. 1 comma 9 della legge n. 230/2005 (escluse dagli interventi di cofinanziamento MUR) -

Con riferimento alle caratteristiche del candidato, si richiede di inviare le seguenti informazioni, se pertinenti (da evidenziare nella delibera di Dipartimento):

- eccellenza scientifica del CV;
- esperienze didattiche in ambito universitario e di alta formazione;
- esperienze nella gestione di progetti di ricerca e/o di laboratori e installazioni sperimentali complesse;
- capacità di attrarre finanziamenti di ricerca.

Con riferimento ai criteri di contesto dovrà essere indicata:

- la coerenza della proposta di chiamata nell'ambito della programmazione scientifica e didattica del Dipartimento;
- la sostenibilità delle eventuali richieste accessorie (spazi, laboratori, infrastrutture ecc.);
- l'eventuale quota di cofinanziamento proposta dal Dipartimento

Criteri di valutazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella valutazione delle proposte avanzate dai Dipartimenti, prenderà in considerazione i seguenti criteri, secondo l'ordine di seguito indicato:

1. I/Le vincitori/vincitrici di Programmi ERC saranno considerati, in via prioritaria, rispetto ad altri candidati.
2. Qualificazione scientifica del/della candidato/a, considerando la produzione scientifica sia in termini qualitativi che quantitativi.
3. Rilevanza delle motivazioni formulate dal dipartimento con particolare riferimento alla coerenza della proposta, relativamente alle esigenze didattiche e di ricerca del SSD nel quale potrà essere inquadrato il candidato.

Nota conclusiva

Si invitano i Dipartimenti a non prendere autonomamente impegni con i potenziali soggetti della chiamata diretta, in relazione al possibile inquadramento nella classe stipendiale, all'atto dell'eventuale presa di servizio. Qualora, nella fase informale di contatto con l'interessato/a, si manifestasse la necessità di formulare un'ipotesi in merito, la proposta dovrà essere preliminarmente concordata con il Rettore, cui la norma riserva tale possibilità.